

Ricercato rumeno rintracciato dalla Polizia Ferroviaria di Siracusa: controlli nel resto di Sicilia

Era ricercato per un procedimento penale a suo carico. A rintracciarlo sono stati gli uomini della Polizia Ferroviaria di Siracusa. Si tratta di un cittadino rumeno, che aveva fatto perdere le proprie tracce. Un intervento che rientra nell'ambito di diversi servizi svolti in Sicilia dalla Polfer. Il bilancio complessivo parla di una persona arrestata, 6 denunciate, 4 rintracciate, 1 segnalata in Prefettura per uso di stupefacenti, 2.238 persone controllate, 44 veicoli ispezionati, 99 treni presenziati dalle 392 pattuglie impegnate nei servizi in stazione, su strada lungo la linea ferroviaria e sui convogli ferroviari sia regionali che a lunga percorrenza notturni, un'operazione di controlli straordinari denominata "Railpol – Rad Active Shield". Una settimana di attività che per la Polizia Ferroviaria siciliana è stata particolarmente intensa. Entrando nel dettaglio, a Catania, gli agenti della Polfer hanno arrestato un uomo che aveva appena depredato un cantiere stradale di circa 50 Kg di minuteria in metallo in uso agli operai. L'uomo rintracciato mentre si allontanava dal cantiere, è stato tratto in arresto per il reato di furto aggravato e, poiché era in compagnia di un bambino di 13 anni, è stato anche denunciato per aver fatto partecipare il minore all'attività illecita.

A Palermo, la Polfer ha denunciato, per interruzione di pubblico servizio, un uomo che è stato sorpreso a svolgere attività di questua a bordo di un treno in partenza dalla stazione centrale e, per sfuggire al controllo, ha azionato il freno di emergenza.

Per i reati di tentato furto e rifiuto di generalità sono

stati denunciati tre minori che hanno cercato di impossessarsi di due estintori in dotazione ad un convoglio ferroviario.

Sempre a Palermo, gli agenti hanno rinvenuto 2 dosi di cannabinoidi addosso ad una giovane palermitana che, per questo, è stata segnalata in Prefettura e 2 giovani afgani sono stati rintracciati e riaffidati alla struttura di Marineo da dove si erano arbitrariamente allontanati.

Un cittadino rumeno ricercato per una notifica inerente un procedimento penale in cui è imputato, è stato invece rintracciato dai poliziotti della Polfer di Siracusa mentre a Messina gli agenti hanno denunciato un uomo dello Sri Lanka per non aver lasciato il territorio nazionale a seguito del decreto di espulsione emesso nel 2015 dal Prefetto di Messina. Rintracciato un cinquantanovenne che, da tre giorni, aveva fatto perdere le proprie tracce allontanandosi da Bagno a Ripoli (Fi), proprio comune di residenza. Un altro uomo, affetto da problemi psichici, è stato assistito dagli agenti della Polfer di Agrigento che lo hanno aiutato a raggiungere i propri genitori a Biella dopo averlo soccorso alla stazione di Campofranco (CL).

Siracusa. Assembramenti e violazioni delle norme anti Covid: dieci sanzionati

Assembramenti e sanzioni. Proseguono i controlli sul territorio. Gli uomini delle Volanti, ieri, hanno sanzionato dieci persone per violazioni delle norme sul contenimento anti-covid. Nella zona di via Italia 103, invece, due giovani sono anche stati segnalati perchè trovati in possesso di una modica quantità di hashish e cocaina.

Sorpreso nei pressi di una farmacia con arnesi atti a offendere: 18enne denunciato

Si aggirava con fare sospetto nei pressi di una farmacia. Non è sfuggita, nel tardo pomeriggio di ieri, la sua presenza agli agenti del commissariato di Lentini. Un giovane di 18 anni si trovava in via Garibaldi. Bloccato e sottoposto a controllo, il diciottenne è stato trovato in possesso di un paio di grosse forbici in metallo, di cui non ha saputo fornire spiegazioni convincenti. E' stato pertanto denunciato per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

VIDEO. "Così abbiamo riscoperto la scala antica di Santa Panagia": le immagini e il racconto

Il racconto della "riscoperta" di una scala monumentale nella cava di Santa Panagia proprio dal luogo in cui tutto questo è accaduto. Andrea Bartoli e Daniele Valvo ci mostrano la scala riportata alla luce e ci raccontano come ne hanno notato la presenza e deciso di scoprire fin dove arrivasse.

Allarme rientrato a Buccheri, tamponi molecolari negativi: domani scuole aperte

Allarme rientrato a Buccheri. I tamponi molecolari effettuati sui 7 cittadini risultati positivi al Covid dopo il tampone rapido effettuato ieri, fra cui il sindaco, Alessandro Caiazzo, sono tutti negativi. Domani, dunque, le scuole saranno riaperte. Il primo cittadino aveva disposto la chiusura degli istituti scolastici ieri e fino al 29 gennaio. Essendo, però, arrivato l'esito del tampone molecolare, che consente di tirare un sospiro di sollievo, la necessità di evitare la didattica in presenza viene meno. "Pericolo scampato- commenta Caiazzo- ma l'attenzione va sempre tenuta alta. Ringrazio l'Asp per la celerità e per avermi comunicato immediatamente i dati". Era stato proprio il sindaco, ieri pomeriggio, ad annunciare la decisione di non aprire le scuole e di essere risultato, con altri sei concittadini, positivo asintomatico. Fortunatamente nessuno dei sette, tre dei quali studenti, in realtà è stato contagiato.

Buccheri. Positivi al Covid il sindaco e altri sei

cittadini: scuole chiuse

Scuole chiuse fino al 29 gennaio anche a Buccheri. Dallo screening effettuato tramite il sistema drive-in, sette cittadini sono risultati positivi al Covid-19. Fra questi anche il sindaco, Alessandro Caiazzo, che ne ha dato notizia su Facebook, preannunciando anche l'ordinanza di chiusura delle scuole. Fra i positivi, tre studenti. Anche da questo dato è scaturita la decisione di predisporre la didattica a distanza. Il sindaco ha rassicurato i suoi concittadini sulle condizioni di salute proprie e degli altri contagiati. "Tanto tuonò- il suo commento- che piovve".

Siracusa. Le ringhiere di Ortigia sempre più in "sofferenza": una foto riporta l'attenzione sui rischi

Che le condizioni in cui versano le ringhiere del lungomare di Ortigia siano precarie non rappresenta una novità per nessuno. In attesa che vengano avviati i lavori di ripristino, però, il tempo e gli agenti atmosferici, accanto all'inesorabile azione erosiva del mare, continuano a peggiorarne lo stato. Una foto di Silvia D-Arrigo ne mette in evidenza la precarietà. Il ferro, ormai consumato, ma anche le colonnine in cemento, sgretolate, lasciano ipotizzare che non sia improbabile l'ipotesi che si possa verificare un cedimento, con le conseguenze in termini di sicurezza. Ortigia

conosce bene, del resto, il problema dell'ingrottamento. I muraglioni dell'isolotto, per un tratto, sono stati oggetto in passato di interventi di consolidamento e messa in sicurezza e altri, per altri tratti, sono da tempo in programma, per un investimento di svariati milioni di euro. L'iter che dovrebbe condurre dalle intenzioni al cantiere, tuttavia, sembra essersi arenato o comunque procedere molto più lentamente rispetto all'erosione.

Siracusa. Una scala monumentale nella cava di Santa Panagia: affascinante "riscoperta" di Bartoli e Valvo

Una scala monumentale, scolpita nella roccia. Era nascosta dalla fitta vegetazione della cava di Santa Panagia e in gran parte scavata dentro una trincea. A riportarla alla luce sono stati Andrea Bartoli, guida naturalistica e Daniele Valvo. "Una scala che -hanno spiegato- permette di affrontare il dislivello di circa 15 metri del costone Est della cava, con cinque rampe, con diversa inclinazione, una trincea larga un metro e 70 centimetri circa e profonda 4 metri, per almeno 30 scalini. Altri potrebbero essere occultati dal radici e terra". A rendere invisibile la scala erano rovi, lentisco, ginestra spinosa, che la rendevano anche impraticabile. Era presente nelle mappe del Cavallari in effetti ma nessun altro riferimento è stato rinvenuto a tal proposito. Bartoli e Valvo hanno deciso di ripulire l'area, per renderla visibile e adesso

anche fruibile a chi volesse percorrerla. Un'azione compiuta volontariamente, nei ritagli di tempo. Mesi di lavoro. Adesso si augurano che l'azione avviata possa essere perfezionata dall'amministrazione comunale e dalla Soprintendenza ai Beni culturali, ciascuno per le proprie competenze. L'ente Parco Archeologico svolgerà intanto approfondimenti e studi in quell'area. Oltre alla scala monumentale rivenuta da Bartoli e Valvo, un'altra scala antica, nei pressi della pista ciclabile, è stata da loro ripulita. Nota ma impraticabile a causa di piante e rovi. Conduce, risalendola, al viottolo che porta alla Tonnara.

Rocambolesco inseguimento nel cuore della notte, denunciati in due

Rocambolesco inseguimento nella notte a Rosolini. I carabinieri della Compagnia di Noto hanno svolto un servizio che ha comportato dei passaggi spettacolari, fortunatamente senza danni né feriti.

In via Sant'Alessandra, i militari hanno notato un'auto, una Fiat 600 con a bordo due persone. Il veicolo viaggiava con il bagagliaio aperto contenente ciclomotore, parzialmente occultato da un lenzuolo.

Alla richiesta di fermarsi, il conducente ha accelerato la sua corsa, tentando di seminare la gazzella. Ne è scaturito un pericoloso inseguimento tra le vie cittadine, durante il quale, mentre il conducente della 600 guidava in modo spericolato, il suo passeggero ha slegato il ciclomotore che, svincolato dalla autovettura, subito dopo una curva è rovinato

al suolo.

Raggiunta e fermata l'auto, i militari del Radiomobile hanno anche recuperato il ciclomotore, risultato provento di furto perpetrato a Modica qualche ora prima. Denunciati i due, entrambi di Modica, di 21 e 44 anni. A carico del conducente, anche numerose sanzioni per le violazioni al Codice della strada e per le normative anti/Covid

Siracusa. Coronavirus, l'analisi dell'infettivologo: "E' saltato il contact tracing"

Resta complesso il quadro all'interno del quale si snoda nel territorio provinciale l'emergenza Covid-19. L'infettivologo, Gaetano Scifo pone in rilievo, in particolar modo su alcuni aspetti . Riguardano soprattutto il contact tracing che sembra essere saltato. In questa ondata, secondo l'ex dirigente di Malattie Infettive, si vede in maniera evidente la situazione critica siciliana, per certi versi peggiore di quanto si verifica in Lombardia. A Siracusa, un salto alla fine di dicembre, con numeri a tre cifre al giorno.